



Foto di Michele D'Ottavio

Report seleziona e approfondisce temi sulla trasformazione della città e sulle attività in corso svolte da Urban Center Metropolitano e dalle altre strutture italiane ed estere.

COMUNICARE LE TRASFORMAZIONI



Torino Today Tour. Itinerari urbani 02
La città olimpica

Dopo il successo del primo itinerario urbano dedicato a conoscere i più significativi interventi di riqualificazione di aree industriali e dopo la riapertura ai cittadini dell'edificio "ad H" delle Officine Grandi Riparazioni, Urban Center Metropolitano avvia un nuovo itinerario: La città olimpica...

URBAN CENTER IN ITALIA E NEL MONDO



CCCB

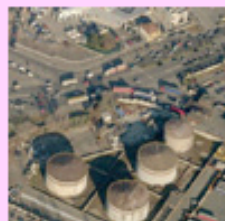
Due mostre a Barcellona



Urbanpromo

Un evento di marketing urbano e territoriale

ACCOMPAGNARE LE TRASFORMAZIONI



Mirafiori

Aggiornamenti sulle trasformazioni della porzione occidentale di Mirafiori...

TORINO CHE CAMBIA



Selezione della rassegna stampa - ottobre/novembre 2007

Le trasformazioni dell'area metropolitana torinese.

Comunicare le trasformazioni

Torino Today Tour. Itinerari urbani 02 La città olimpica

Dopo il successo del primo itinerario urbano dedicato a conoscere i più significativi interventi di riqualificazione di aree industriali e dopo la riapertura ai cittadini dell'edificio "ad H" delle Officine Grandi Riparazioni, Urban Center Metropolitano avvia un nuovo itinerario : il **15 dicembre** si inaugura infatti il Torino Today Tour. Itinerari urbani 02,

chiamato "**La città olimpica**" e dedicato a conoscere gli spazi che sono stati scenario delle Olimpiadi e, in generale, le trasformazioni dell'area meridionale di Torino.

Il percorso approfondisce alcuni significativi interventi, dalla riconversione del Lingotto alle prefigurazioni sul futuro di Mirafiori, con una particolare attenzione per le infrastrutture e gli impianti realizzati per i XX Giochi Olimpici Invernali di Torino 2006.

La visita parte proprio dal Lingotto, uno dei simboli della città industriale, la cui riconversione ad opera di Renzo Piano ha dato l'avvio alla grande stagione della trasformazione di Torino,, Si attraversa la ferrovia sulla passerella sovrastante sovrastata dall' **arco rosso** di Hugh Dutton, simbolo delle recenti olimpiadi e si raggiunge il **Villaggio Olimpico**, sorto nell'area degli ex Mercati ortofrutticoli. Tra le strutture toccate dall'itinerario non si possono dimenticare l'Oval, presto integrato nel sistema fieristico del Lingotto, lo **Stadio Olimpico** che è ora casa di Juventus e Torino, il **PalaOlimpico** (detto Palaisozaki dal nome di uno dei progettisti, il noto architetto giapponese Arata Isozaki), la sorprendente **Scuola Interfacoltà in Biotecnologie** di Luciano Pia, il nuovo **Palavela** di Gae Aulenti e infine **Eataly**, il polo della gastronomia di qualità all'interno della ex Carpano.

Costi e informazioni utili

La visita avviene in autobus privato ed è guidata da esperti.

Ritrovo alle 9,30 presso Lingotto – 8 Gallery (ingresso nord), interno via Nizza 230.

Termine visita: ore 13,30, presso Lingotto – 8 Gallery (ingresso nord), interno via Nizza 230.

Costo della visita (comprensivo di guida, assicurazione e trasporto su autobus privato): € 8,00.

Gli abbonati Carta Musei 2008 potranno usufruire dello sconto riservato di € 1.

Date delle visite: sabato 15 dicembre 2007, sabato 26 gennaio 2008, sabato 23 febbraio 2008

Modalità di iscrizione

L'iscrizione è obbligatoria e per tutte le visite può essere effettuata presso Vetrina Torino Cultura (Atrium, Piazza Solferino, Torino).

Per informazioni sulle prenotazioni e sulle disponibilità tel. 800 015475.

Accompagnare le trasformazioni

Mirafiori

Tre sono le occasioni che hanno dato avvio nel corso dei mesi di ottobre e novembre a un processo di approfondimento e discussione fra la Città di Torino, la società proprietaria **Torino Nuova Economia** (TNE) e l'Urban Center Metropolitano intorno allo scenario di trasformazione dei 300.000 metri quadrati dismessi della **porzione occidentale** di Mirafiori, suddivisa in tre ambiti (zone A, B e C).

In primo luogo le riflessioni avviate sul tema di **corso Marche** dallo studio **Gregotti Associati** che - su mandato della Provincia di Torino e con la partecipazione dei comuni interessati - ha intrapreso un lavoro di messa a punto di uno scenario complessivo per la trasformazione. Uno scenario alla scala metropolitana che interessa l'intero tracciato della nuova infrastruttura, compreso fra corso Regina Margherita a nord e corso Orbassano a sud, e volto a riconoscere e configurare i possibili intrecci fra temi di natura infrastrutturale, insediativa e ambientale. In secondo luogo, gli approfondimenti portati avanti da TNE intorno al futuro della trasformazione delle della zona zona C compresa fra via Anselmetti e via Plava: un'area attualmente non edificata e dunque preziosa risorsa di suolo, su cui la società proprietaria ha incentrato nello scorso giugno la raccolta di "manifestazioni di interesse" da parte di **aziende a carattere innovativo** potenzialmente interessate a rilocalizzarsi. Infine il progetto per il nuovo **Centro del Design** del Politecnico, all'interno della cosiddetta zona A fra i corsi Orbassano e Settembrini, per il quale proseguono le fasi di progettazione, sulla linea del progetto preliminare elaborato dallo studio Isolarchitetti.

Tre temi che, intrecciandosi fra loro, hanno messo in luce nuove potenzialità di riqualificazione per l'intero ambiente urbano e non soltanto per le singole aree di trasformazione TNE, rendendo necessario un lavoro di ripresa e ridefinizione delle prefigurazioni iniziali elaborate nel luglio 2006 da Urban Center e Città di Torino. Quello che in una prima fase era stato interpretato come un tema di margine urbano - il "bastione costruito" come modo per ridefinire il nuovo fronte della fabbrica verso la città - diventa adesso l'occasione per configurare intorno alle diverse progettualità presenti una **nuova centralità del tessuto urbano**. La nuova infrastruttura plurimodale, il Centro del Design e gli spazi per l'incubatore di impresa, la localizzazione del nuovo polo terziario complementare agli spazi produttivi sono i temi intorno a cui ruota la configurazione di una possibile nuova piazza che diventa attestamento a sud del nuovo viale urbano di corso Marche. Un'occasione importante per la riorganizzazione e la riqualificazione di un pezzo di territorio metropolitano.

Urban center in Italia e nel mondo

CCCB

Il **Centre de Cultura Contemporània de Barcelona** (CCCB) organizza e produce **esposizioni, dibattiti, festival e concerti, cicli di film, corsi, letture** e promuove l'uso di nuove tecnologie nell'arte. Incoraggia inoltre la ricerca in ambiti quali la **multimedialità**, sostiene la **sperimentazione** verso nuove forme di esposizione, esporta le sue produzioni in altri centri d'arte nazionali ed internazionali, musei ed istituzioni.

Le sue attività contribuiscono a generare il dibattito su temi che riguardano la città e il territorio, insieme ad altri argomenti di interesse contemporaneo.

Il CCCB produce materiale informativo, avvalendosi dei suoi archivi digitali, audiovisivi e di altro genere e segue costantemente l'opera dei personaggi che hanno collaborato ed esposto nei suoi spazi, creando così un legame destinato a durare nel tempo.

Il CCCB è un **consorzio pubblico** creato dalla Diputació de Barcelona e l'Ajuntament de Barcelona. L'organo di governo è la Commissione dei Direttori, a capo della quale vi è il Presidente della Diputació de Barcelona e, come vicepresidente, il sindaco della città.

Segnaliamo, tra le esposizioni di questo periodo:

dal 26 settembre 2007 al 3 febbraio 2008

Apartheid – Lo specchio del Sud Africa

Il filo conduttore che percorre quest'esposizione è quello di un viaggio di ritorno: partendo dalle origini europee del razzismo moderno, si segue la sua diffusione nel mondo durante il periodo coloniale, fino a tornare nell'età post-coloniale nei paesi più ricchi della Terra. Il CCCB presenta un approccio visivo e concettuale alle vecchie e nuove forme di pregiudizio e discriminazione razziale, basato su un'ampia selezione di manufatti artigianali del periodo dell'Apartheid e di materiale documentario.

dal 20 novembre 2007 al 23 febbraio 2008

En transició

Questa esposizione non intende essere una descrizione cronologica, né narrativa, di un periodo storico, quanto un metodo per capire un complesso processo che ha fatto da ponte tra la dittatura franchista e la democrazia e che ha toccato e si è sviluppato attraverso le persone che lo hanno vissuto. L'esposizione si focalizza sul pubblico, mostrando la storia delle esperienze di una generazione. Il risultato è la scrittura multi - direzionale di storie personali e collettive, sia di successo che di fallimento.

I visitatori fanno esperienza dell'esposizione nel presente. Non c'è sguardo retrospettivo alla transizione. L'esposizione mira a trasmettere la sensazione di movimento e di esperienza personale, senza riferimenti temporali e a dimostrare la disparità tra il ritmo di cambiamento nei sistemi politici da un lato e il cambiamento sociale dall'altro, così come la tensione tra di essi. La mostra è strutturata lungo diverse linee tematiche, per spiegare lo sviluppo di una società in transizione e illustrare il processo attraverso il quale si sono sciolti molti dei nodi posti dal regime franchista.

*C/Montalegre 5, 08001 Barcelona
T.+34 93 306 41 00*

*Da martedì a domenica: dalle 11.00 alle 20.00
Giovedì: dalle 11.00 alle 22.00
Chiuso il lunedì*

*Singola esposizione: 4.40€
Biglietto multiplo per due o più esposizioni: 6€*

www.cccb.org

Urbanpromo

Urbanpromo, la cui **quarta edizione** si è tenuta dal 21 al 24 novembre scorsi, è un evento di **marketing urbano e territoriale** che si propone di fare **crescere la cultura della fattibilità** urbanistica, economica e ambientale dei progetti, migliorando la qualità dei processi di pianificazione e progettazione e rendendo i mercati urbani più aperti e concorrenziali.

La manifestazione è promossa dall'INU – **Istituto Nazionale di Urbanistica** - ed è organizzata da URBIT – **Urbanistica Italiana** srl e ha sede all'interno degli splendidi spazi di Palazzo Franchetti, a Venezia.

Urbanpromo affronta i temi del **rinnovamento delle città** e della **riqualificazione dei territori**, secondo i criteri del marketing urbano e territoriale. L'intento è quello di **creare occasioni di partenariato** pubblico-privato e di collaborazione interdisciplinare, facendo incontrare ed interagire, in un unico luogo, i Comuni e gli altri Enti che pianificano, gli Enti pubblici ed i privati proprietari di complessi immobiliari da valorizzare, i promotori immobiliari, le imprese di costruzione, gli istituti di credito e le fondazioni bancarie, gli investitori nell'immobiliare, le società operanti nell'intermediazione, i realizzatori e gestori di grandi infrastrutture, i professionisti e gli studiosi operanti nei diversi settori disciplinari coinvolti.

Urbanpromo nasce nel 2004 e indirizza la propria attenzione verso i progetti di trasformazione urbana. Nel 2005 allarga il campo degli interessi alle relazioni tra gli investimenti immobiliari e quelli infrastrutturali, con particolare riguardo alla mobilità e ai trasporti. La terza edizione di Urbanpromo, pur mantenendo il proprio focus sui progetti urbani ed infrastrutturali, apre al marketing territoriale; ad Urbanpromo 2006 si iscrivono 1.750 persone, 90 sono gli enti e le società espositori, oltre 300 i relatori a 50 convegni e seminari, 12 i dipartimenti universitari e 14 le associazioni che organizzano proprie iniziative.

Quest'edizione è stata caratterizzata dalla presenza di un Paese ospite, progettisti ed esperti stranieri, progetti, esperienze, casi di studio maturati in altre realtà.

*URBIT, Urbanistica Italiana Srl, Piazza Farnese 44, 00186 Roma
tel. 051 648 68 86 - 06 68 19 29 47 - fax 06 68 21 47 73
info@urbit.it - www.urbanpromo.it*